

**Giovanna Lo Monaco**

Edoardo Sanguineti, Enrico Filippini  
*Cosa capita nel mondo. Carteggio (1963-1977)*  
 Cura, introduzione e note di Marino Fuchs  
 Sesto San Giovanni  
 Mimesis  
 2018  
 ISBN:978-88-5754-885-2

Il carteggio tra Edoardo Sanguineti e Enrico Filippini presentato da Marino Fuchs in *Cosa capita nel mondo* si compone come il frammentario racconto epistolare di una stretta amicizia, iniziata nel 1963 a Palermo in occasione del primo convegno del Gruppo 63, e di una lunga collaborazione professionale sviluppata sulla base di una forte solidarietà di intenti culturali. Tra i due autori si constata, come evidenzia Fuchs nell'*Introduzione*, una particolare convergenza sul modo di intendere la funzione critica della letteratura rispetto al linguaggio e alla realtà - in questa direzione Fuchs mette a confronto *Settembre* di Filippini e *Capriccio italiano* di Sanguineti -, ma anche per quel che riguarda la posizione della letteratura d'avanguardia, e più in generale dell'arte, rispetto all'industria culturale. Su tale questione verte in buona parte un lungo dialogo del 1976 tra Sanguineti e Filippini, intitolato *Ideologia italiana*, che rimane ancora inedito, ma di cui Fuchs riporta alcuni contenuti. Rinvenute nell'Archivio Filippini della Biblioteca cantonale di Locarno e, in parte, nella casa di Sanguineti, le lettere - 64 di Sanguineti a Filippini e 23 di Filippini a Sanguineti, inviate tra il 1963 e il 1977 - strappano più di un sorriso al lettore con i giochi linguistici, le citazioni parodiche e i vezzeggiativi goliardici in esse contenuti, e fanno apparire i due scrittori come una novella «coppia celebre» - alla Bouvard e Pécuchet o alla Stanlio e Olio, come scrive Filippini in una lettera (p. 164) - mentre discorrono a distanza del loro lavoro o si scambiano semplici saluti e aggiornamenti in cartolina. Si intravedono nelle missive alcune tappe del percorso biografico degli autori, ma, soprattutto, si ha diretta testimonianza di momenti importanti della loro collaborazione, che risulta maggiormente intensa alla metà degli anni Sessanta, nel pieno dei lavori del Gruppo 63. Si segnala in particolare la presenza di alcune lettere dalle quali si evince lo sforzo di promozione delle opere teatrali degli autori del Gruppo 63 e in cui si osserva il lavoro di preparazione di alcuni numeri di «Marcatrè» e della rivista napoletana «Proposta», per le quali Sanguineti si trova spesso a sollecitare un contributo dell'amico.

Uno degli aspetti più rilevanti che emergono dal carteggio, così come sottolineato da Fuchs, è tuttavia rappresentato dalla preoccupazione condivisa in merito alla traduzione, alla promozione e alla ricezione all'estero dei testi di Sanguineti. Interessa particolarmente a Sanguineti avere notizie sulla traduzione in tedesco di *Capriccio italiano*, edita da Suhrkamp nel 1964, che secondo Filippini - come si legge in una sua lettera a Enzensberger riportata da Fuchs - stravolge il senso dell'opera non tenendo conto del contesto letterario in cui si inserisce. In seguito alla edizione Suhrkamp del romanzo, Filippini decide di interessarsi in prima persona della pubblicazione tedesca di un'altra opera di Sanguineti, *Purgatorio dell'inferno*, premurandosi di vedere le bozze prima della pubblicazione e chiedendo all'editore di accompagnare il testo con un commento scritto di suo pugno. Una parte consistente delle lettere del 1964 verte dunque sul commento in preparazione: in queste vediamo Sanguineti impegnato a rispondere alle domande attente dell'amico e a fornire annotazioni puntuali sui suoi versi. Un'intervista di Antonio Riva a Sanguineti, altro testo rinvenuto nell'archivio di Locarno e presentato da Fuchs in appendice al carteggio, fornisce elementi d'analisi interessanti riguardo alla struttura di *Capriccio italiano* e più in generale all'elaborazione delle forme del romanzo sperimentale da parte di Sanguineti. In appendice compaiono inoltre alcuni appunti schematici di Filippini per la preparazione di un commento di *Capriccio italiano* che avrebbe dovuto seguire l'edizione tedesca. I materiali presentati da Fuchs si rivelano in definitiva di

un certo rilievo per l'analisi critica dei testi sanguinetiani e mettono in evidenza il lavoro di editor di Filippini - tra i maggiori promotori all'estero e in Italia della letteratura sperimentale - nel periodo trascorso alla Feltrinelli, così come già messo in evidenza da Fuchs nel suo volume precedente, *Enrico Filippini editore e scrittore* (Roma, Carocci, 2017), rispetto al quale la curatela del carteggio si pone come un ampliamento delle ricerche.